

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Sostegno e progettazione: un percorso contro l'emarginazione!_Anagni

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Adulti e terza eta' in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si colloca in linea con la cornice generale del programma “**La rete della Carità_Lazio**” condividendo le sfide sociali di cui esso si fa promotore e attraverso la sua azione si cerca di contrastare le diverse forme di emarginazione sociale presenti ed evidenti sul territorio oggetto di progettazione, rispondendo alle sollecitazioni degli obiettivi 1 e 3 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, collocando il suo ambito di azione nel “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”. Il nostro intento principale è quello di riuscire a dare una prima risposta a situazioni di estremo disagio, attraverso l'ascolto delle persone, istaurando un rapporto di fiducia, affinché la persona si senta libera di essere sé stessa e di raccontarci i propri bisogni. Vorremmo provvedere alla distribuzione di beni di prima necessità, vestiario e necessità sanitarie e burocratiche.

Vorremmo progettare, in base alle esigenze delle persone dei percorsi per progettare il loro futuro, percorsi di reinserimento lavorativo e percorsi di reinserimento sociale. Un progetto che vuole essere al passo con i tempi, raccogliendo le esigenze dei tempi, facilitando l'inclusione.

Partire da quello che già offriamo per poter migliorare i nostri servizi e integrarli in modo puntuale ed efficace.

<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori di partenza</i>	<i>Situazione a fine progetto</i>
<p>Obiettivo 1: dare un punto di riferimento alle persone che presentano un disagio</p> <p>Obiettivo 2: assicurare servizi idonei al bisogno e creare reinserimento sociale</p>	<p>Garantire un'apertura costante dei centri di ascolto ed accoglienza. Dare seguito all'ascolto dei bisogni risolvendo le carenze di beni primari.</p> <p>Mettere a disposizione delle persone in situazione di bisogno un'offerta consistente di servizi, andando oltre le risposte ai bisogni primari. Creare percorsi di reinserimento sociale, ma anche nell'ambito parrocchiale, cercando di limare il senso di emarginazione ed aumentare quello di appartenenza ad una comunità.</p>	<p><i>Rendere autonome economicamente e aver incluso nel tessuto sociale almeno il 50% degli assistiti.</i></p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'operatore volontario prima di essere inserito sui servizi e nelle attività previste verrà formato rispetto al funzionamento degli stessi. Attraverso il supporto dei loro OLP e degli operatori dei servizi, avrà indicazioni sullo stile e sui comportamenti da adottare.

Di seguito sono riportate in base alle attività previste il ruolo che avranno i giovani per raggiungere gli obiettivi previsti.

SEDE: CARITAS DIOCESANA DI ANAGNI-ALATRI SEDE DI FIUGGI, VIA DEI VILLINI,82 FIUGGI (FR) CODICE SEDE: 212137 N° VOLONTARI PER SEDE: 4 OLP: CAMPOLI CHIARA	
ATTIVITA' PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
Obiettivo Specifico 1: Rendere il Centro di Ascolto più fruibile, ma soprattutto efficace e idoneo nelle risposte ai bisogni	
Attività 1.a: Accoglienza Attività 1.b: Verifica della presenza "Scheda utente"	I ragazzi in servizio civile, insieme ai volontari già presenti in caritas, svolgeranno tutte le azioni già descritte in precedenza al punto 6.1 Coadiuvati dai volontari, si prenderanno cura dell'accoglienza creando un clima di fiducia, mentre gli operatori controlleranno se c'è una scheda nominativa già creata. Aiuteranno nelle mansioni di segreteria, dal rispondere al telefono, controllare posta elettronica, fino all'aiuto nel compilare le schede utenti. Gli operatori volontari in servizio civile acquisiranno tutte le informazioni sulle attività da svolgere, inizialmente affiancheranno i volontari dell'accoglienza, poi personalmente accoglieranno gli utenti in autonomia. Si confronteranno con gli operatori per rispondere adeguatamente alle esigenze degli utenti. I giovani in Servizio civile verranno all'utilizzo di OspoWeb e al caricamento dei dati sulla piattaforma, successivamente saranno poi loro ad inserire le schede cartacee sul database online. Avranno una password personale e potranno accedere come operatore per l'inserimento sulla piattaforma on-line.
Obiettivo Specifico 2: Dedicare più tempo per l'ascolto e per l'accompagnamento	
Attività 2.a: Ascolto Attività 2.b: Risposta al bisogno	I ragazzi in servizio civile, insieme ai volontari già presenti in caritas, svolgeranno tutte le azioni già descritte in precedenza al punto 6.1 Affiancheranno gli operatori che svolgono il primo ascolto, e dopo una formazione adeguata sulle tecniche di ascolto e metodo Caritas (ascoltare-osservare-discernere), cercheranno di capire quale, tra i servizi che offre la sede, è quello più idoneo alla risposta del bisogno. Con gli operatori del Centro di Ascolto cercheranno di confrontarsi sui casi e valuteranno eventuali autorizzazioni per l'accesso ai servizi. Compileranno le schede e le consegneranno ai responsabili della distribuzione viveri/vegiario o a chi si occupa del pagamento delle utenze.
Attività 2.c: Ascolto e accompagnamento	I ragazzi in servizio civile, insieme ai volontari già presenti in caritas, svolgeranno tutte le azioni già descritte in precedenza al punto 6.1 Affiancheranno gli operatori sia nell'ascolto che nella realizzazione del progetto alla persona. Verrà affidato al volontario in servizio civile l'accompagnamento presso i servizi esterni, momento utile per creare fiducia nell'assistito e poter riportare, agli operatori, le sensazioni ricevute.

<p>Attività 2.d: Compilazione Curriculum vitae</p>	<p>I ragazzi in servizio civile, insieme ai volontari già presenti in caritas, svolgeranno tutte le azioni già descritte in precedenza al punto 6.1</p> <p>Affiancheranno inizialmente l'operatore Caritas già incaricato del servizio e poi una volta acquisito il metodo di lavoro potranno gestire il servizio; contatteranno le agenzie interinali per orientare l'utente ai lavori che meglio lo caratterizzano. Aiuteranno l'utente nella compilazione di un corretto Curriculum vitae. Inoltre, si occuperanno di segnalare le offerte di lavoro utili alle persone assistite.</p>
<p>Attività 2. e: Consulenze Professionali</p>	<p>I ragazzi in servizio civile, insieme ai volontari già presenti in caritas, svolgeranno tutte le azioni già descritte in precedenza al punto 6.1</p> <p>Essi stileranno un elenco di professionisti che effettuano la consulenza in maniera gratuita ed in base alle esigenze della persona (prima valutazione della necessità), prenderanno contatti con i professionisti ed organizzeranno gli appuntamenti. In alcuni casi potranno accompagnare direttamente l'utente dal professionista.</p> <p>I ragazzi dovranno seguire il caso e rimandare eventuali criticità agli operatori del Centro di Ascolto</p>
<p>Obiettivo Specifico 3: Riorganizzazione dei servizi legati agli Empori</p>	
<p>Attività 3.a: Emporio alimentare</p>	<p>I ragazzi in servizio civile, insieme ai volontari già presenti in caritas, svolgeranno tutte le azioni già descritte in precedenza al punto 6.1, consegneranno le schede compilate dal Centro di Ascolto ai responsabili della distribuzione viveri.</p> <p>Nel caso di persone che non possono raggiungere l'emporio, i ragazzi in servizio civile porteranno le necessità alimentari dell'utente ai responsabili che prepareranno il pacco viveri e aiuteranno il volontario nella composizione dello stesso. Inoltre lì dove ce ne sarà necessità lo consegneranno a domicilio, utilizzando i mezzi dell'Ente.</p>
<p>Attività 3.b: Emporio del vestiario</p>	<p>I ragazzi in servizio civile, insieme ai volontari già presenti in caritas, svolgeranno tutte le azioni già descritte in precedenza al punto 6.1, consegneranno le schede compilate dal Centro di Ascolto ai responsabili della distribuzione vestiti.</p> <p>Nel caso di persone che non possono raggiungere l'emporio, i ragazzi in servizio civile porteranno l'elenco degli indumenti, con le relative taglie, ai volontari, aiutandoli nella scelta e composizione del kit. I ragazzi stessi consegneranno a domicilio, lì dove sarà necessario, utilizzando i mezzi dell'Ente.</p>
<p>Obiettivo Specifico 4: Intensificare l'attività dell'Osservatorio delle Povertà e Risorse presso le Caritas parrocchiali.</p>	
<p>Attività 4.a Formazione per l'utilizzo di scheda Ospoweb</p>	<p>I ragazzi in servizio civile, insieme ai volontari già presenti in caritas, svolgeranno tutte le azioni già descritte in precedenza al punto 6.1</p> <p>Parteciperanno alla formazione organizzata per le Caritas Parrocchiali e saranno oltre che fruitori della formazione, punto di riferimento delle parrocchie per l'inserimento dei cartacei su Ospoweb. I ragazzi, infatti, andranno a ritirare le schede cartacee presso le caritas parrocchiali e, insieme al responsabile Ospoweb diocesano, inseriranno i dati nel portale.</p> <p>Per il centro di ascolto diocesano, dopo la formazione acquisita, inseriranno direttamente loro i dati sul portale divenendo un supporto concreto per l'attività di caricamento dati sulla piattaforma.</p>

Obiettivo Specifico 5: Realizzazione di un dossier statistico diocesano

Attività 5.a: Analisi dei dati	I ragazzi in servizio civile, insieme ai volontari già presenti in caritas, svolgeranno tutte le azioni già descritte in precedenza al punto 6.1 Per la preparazione del Report affiancheranno il responsabile dell'Osservatorio delle Povertà, integreranno il lavoro dell'equipe con proposte e suggerimenti. Verranno successivamente coinvolti, nella preparazione dei grafici e delle tabelle e negli incontri di Equipe sulla valutazione e verifica dei dati emersi.
Attività 5.b: Preparazione Dossier sulle Povertà e Risorse	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
Centro Pastorale Diocesano (212137)	Frosinone	FIUGGI	Via dei Villini, 82	03014

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sede	N° posti senza vitto e alloggio
Centro Pastorale Diocesano	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

In vista della realizzazione del progetto ci saranno periodi di modifica temporanea di servizio per una migliore realizzazione delle attività previste dal progetto.

Flessibilità oraria e turni in giorni festivi.

Disponibilità a pernottamento.

Disponibilità a missioni o trasferimenti.

Concordare le ferie in relazione alle chiusure della struttura.

giorni di servizio settimanali: 5

orario settimanale: 25 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: *NESSUNO*

Eventuali tirocini riconosciuti: *NESSUNO*

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle **Certificazioni delle Competenze** da parte dell'**Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale**, come da lettera di intenti allegata. La Certificazione delle Competenze sarà effettuata tramite valutazione finale, attraverso la somministrazione di un test valutativo da effettuare presso l'Università stessa.

L'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale è in possesso dei requisiti richiesti per il rilascio e sottoscrizione degli attestati specifici, relativi alla certificazione delle competenze chiave di cittadinanza agli operatori volontari partecipanti al progetto. A tal fine si intende adottare il modello sviluppato dagli stessi ricercatori di UNICAS denominato "ABC Competence", in linea coi riferimenti normativi, in particolare col d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, oltre che ai quadri di riferimento internazionali, in particolare l'EQF.

ATTESTATO SPECIFICO

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Anagni-Alatri, c/o Centro Pastorale, Via dei Villini,82 03014 Fiuggi (Fr)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

Caritas Diocesana di Anagni-Alatri, c/o Centro Pastorale, Via dei Villini,82 03014 Fiuggi (Fr)

Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La formazione prevede un primo momento che verrà realizzato mediante delle lezioni teoriche attraverso le quali i volontari riceveranno le conoscenze necessarie per lo svolgimento del loro lavoro. Verranno messi a conoscenza attraverso lezioni frontali dei rischi derivanti dal progetto che andranno ad attuare, e della metodologia di prevenzione e protezione dagli stessi.

Le lezioni si svolgeranno con il supporto del materiale messo a disposizione dell'ente (procedure, dispense, ecc...) e mediante l'effettuazione di simulate in cui verranno analizzate le varie situazioni.

E' previsto un secondo momento, che si realizzerà all'interno delle rispettive sedi di assegnazione, in cui i volontari verificheranno e osserveranno gli operatori del servizio e potranno conoscere il territorio dove opereranno e le persone che seguiranno.

Al termine di questa fase di conoscenza guidata sul territorio sarà previsto un momento in cui potranno essere rielaborate le esperienze vissute con i rispettivi operatori locali di progetto.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

a) Formazione e informazione sui rischi derivanti dal progetto (10 ore)

Contenuto della Formazione	Attività di progetto	Formatore	Ore
Rischi generici: - Normative antincendio; - Primo soccorso; - Norme di comportamento. - Conoscenza dei luoghi in cui sarà inserito il giovane con spiegazione di apposite procedure di funzionamento e i rischi derivanti dei servizi; - Protocollo anti-contagio da Covid-19. - Informazione e formazione sulle procedure specifiche da adottare nella/nelle sede/i in merito al protocollo anti-contagio da Covid-19 relative al progetto in questione.	Tutte le attività	Basili Maurizio	4
Rischi specifici: - rischi specifici legati all'utenza: valutazione del soggetto con cui ci si rapporta in modo tale da poter prevenire eventuali momenti di criticità/pericolo.	Attività 1.a, 2.a, 2.c, 2.d, 3.a, 3.b	Pica AnnaRita Ballini Piergiorgio	6

b) Origine e compiti della Caritas (10 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Nascita della Caritas Italiana	Tutte le attività	Pica AnnaRita	5
I compiti della Caritas			
Le povertà			
Coordinamento e collaborazione con le diverse realtà del territorio			
Struttura e organizzazione della Caritas Diocesana di Anagni - ruoli, obiettivi, luoghi.	Tutte le attività	Ballini Piergiorgio	5
Privacy			
Gestione e organizzazione dei servizi Caritas			

c) Il centro di ascolto e il lavoro di rete sul territorio (30 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Il metodo Pastorale Caritas (Ascoltare-Osservare-Discernere)	Tutte le attività	Pica AnnaRita	10
I tre luoghi pastorali della Caritas			
L'accoglienza			
Le tecniche dell'ascolto	Tutte le attività	Don Rosario Vitagliano	10
L'ascolto attivo e la comunicazione efficace			
Discernimento umano e cristiano dell'incontro			
Progetto di accompagnamento			
Lavoro di rete sul territorio	Attività 2.d, 2.e, 5.a, 5.b	Ballini Piergiorgio	10
Opportunità e criticità del lavorare in rete			
Mantenere la rete dei rapporti			

d) L'animazione nelle comunità parrocchiali e il ruolo del volontario (10 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
La comunità come luogo generativo di incontri Il prendersi cura degli altri e del volontario L'identità del volontario e il ruolo del volontario nella comunità;	Tutte le attività	Don Rosario Vitagliano	10

e) Data base OsposWeb (15 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Presentazione del programma OSPOWEB	Attività 4.a, 5.a, 5.b	Piccolo Vincenzo	15
Caricamento dati e metodo di inserimento: - Apertura nuove schede - Aggiornamento schede attive - Salvataggio			
Statistiche ed esportazioni dati			
Elaborazioni dati e grafici			

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La rete della Carità_Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (3 ore)
- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante i **colloqui e le attività individuali** si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali).

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque **incontri di gruppo** si prevede di conseguire i seguenti moduli:

- 1. Modulo "conosci te stesso" (5 ore):** contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
- 2. Modulo "CV" (5 ore):** accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
- 3. Modulo "colloquio" (5 ore):** aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
- 4. Modulo "contratti" (4 ore):** aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).

5. Modulo “Web (e-skills) e informazione consapevole” (1 ora): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

21.3) Attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.